

CAMPANIA, CALABRIA E BASILICATA

9 – 31 luglio 2021

Equipaggio: Christian (45), Elisa (45) e Lorenzo (11)

Camper: Mobilvetta Kea M75 del 2012

Premessa

PERCORSO: Per il secondo anno consecutivo, causa pandemia da COVID-19, decidiamo di rimanere in Italia e di visitare delle Regioni, o almeno parti di esse, in cui non siamo mai stati: Campania, Basilicata e Calabria.

Avremmo dovuto trascorrere la vacanza con i nostri compagni di viaggio dello scorso anno, con i quali avevamo pianificato il percorso, ma il loro nuovo camper non arriverà in tempo utile e saranno costretti a posticipare la partenza di circa un mese.

Devo premettere che, a differenza delle vacanze degli anni passati dove eravamo riusciti ad alternare abbastanza frequentemente giornate di visita o di camminata a giornate di relax al mare, in questa, considerate anche le caratteristiche dei territori che esploreremo, affronteremo tre blocchi ben distinti: un primo di visita in Campania, un secondo di mare in Calabria ed un terzo di visite in Basilicata. Non propriamente il massimo per gente come noi abituata a cambiare luogo e attività quasi ogni giorno!

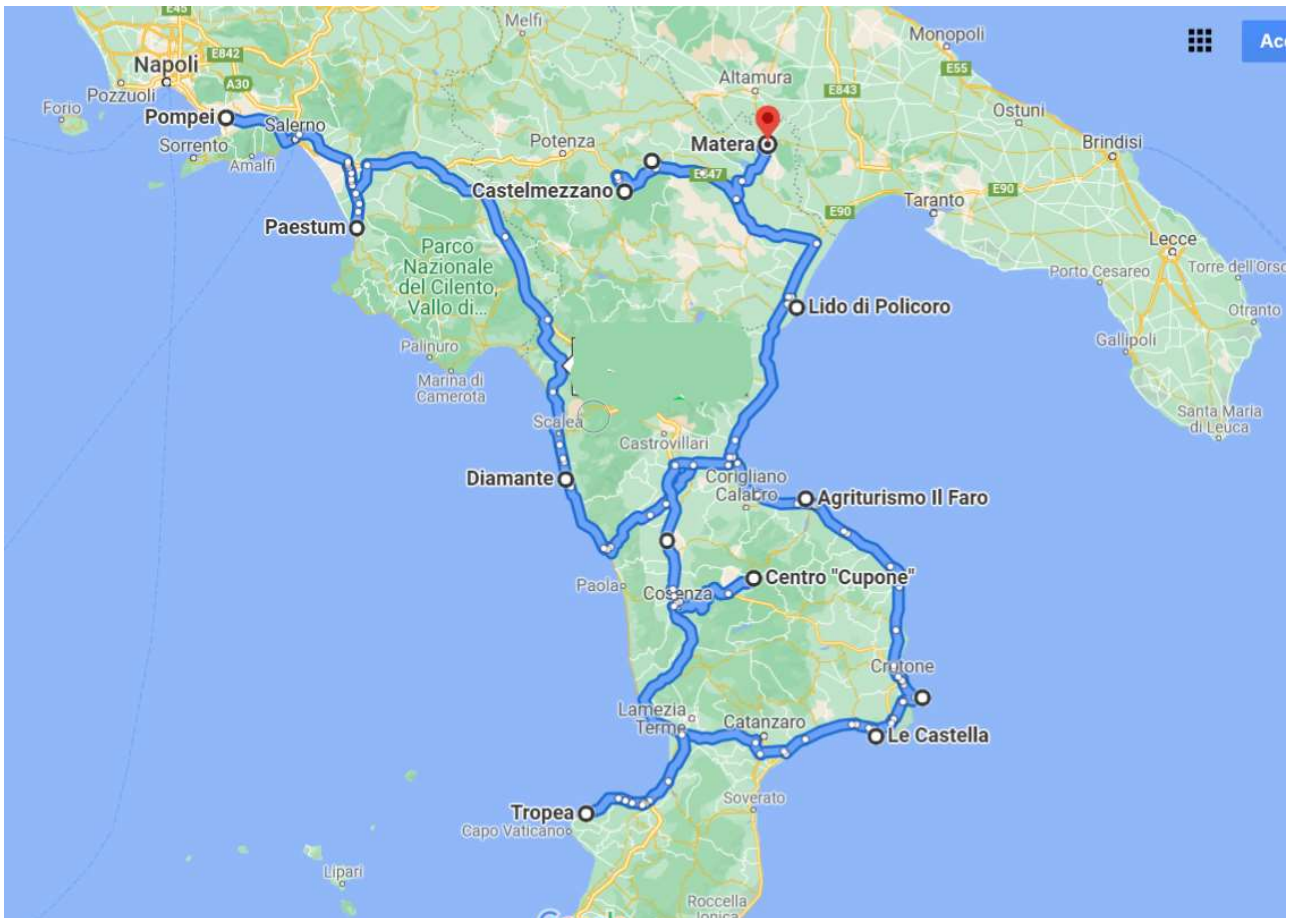
STRADE E AUTOSTRADE: Avevamo spesso sentito parlare in negativo della Salerno-Reggio Calabria ed invece è stata una delle poche autostrade (se non la sola) nella quale non abbiamo incontrato continui cantieri di lavori in corso.

L'autostrada si paga fino a Pompei, poi è gratuita. Le strade statali e provinciali sulla costa tirrenica della Calabria (soprattutto nel nord della Regione) sono molto ben mantenute, mentre sulla costa ionica le cose peggiorano e si notano molto spesso ammassi di rifiuti abbandonati.

Abbiamo però incontrato le strade peggiori nell'entroterra della Basilicata, dove qualche volta ci è capitato anche di dover frenare bruscamente per non finire dentro crateri improvvisi. Il traffico è però quasi inesistente e questo le rende comunque affascinanti in quanto si percorrono chilometri e chilometri senza incontrare nessuno.

CLIMA: Il meteo ci ha quasi sempre assistito e, a parte una notte di pioggia a Diamante e un'ora di temporale a Le Castella, il sole ha sempre fatto da padrone. Per quanto riguarda il caldo, abbiamo patito la calura durante la visita a Pompei e a Matera, dove una notte non siamo riusciti praticamente a dormire. Comunque in vacanza si sopporta tutto...

Mapa dell'itinerario



1° giorno: venerdì 09.07 Km percorsi 345

Come ogni anno, finiamo di lavorare un po' prima e partiamo da Caluso (TO) alle 16.15. Tra Milano e Bologna troviamo un traffico sostenuto, così ci fermiamo per la notte poco dopo il capoluogo emiliano, a Sirano (BO). Notte silenziosa e fresca.

2° giorno: sabato 10.07 Km percorsi 568

Mettiamo la sveglia presto e partiamo alle 6.30. A differenza di ieri troviamo poco traffico e, dopo una veloce pausa pranzo in autogrill, arriviamo al Camping Fortuna Village di Pompei alle 14.30.

Non perdiamo tempo e dopo aver preparato gli zaini e l'acqua, prendiamo la Circunvesuviana alla stazione di Pompei-Villa dei Misteri, che dista 5 minuti a piedi dal campeggio. La tratta fino a **Sorrento** costa € 4,80 A/R a testa.

Il treno impiega circa 20 minuti e arriva alla stazione di Sorrento, che si trova a pochi passi dal centro. Visitiamo le vie pedonali centrali piene di negozietti per turisti. I limoni e il limoncello sono ovunque. Noi ci rinfreschiamo con una granita al limone di Sorrento. Poi ci spostiamo verso i belvedere dai quali si ammira tutto il golfo di Napoli con il Vesuvio che fa

da scenografia. Le spiagge di Sorrento sono praticamente dei moli enormi sui quali sono distribuiti sdraio ed ombrelloni (... non rappresentano il nostro ideale di vacanza al mare...). Non resistiamo e compriamo qualche prodotto tipico: una bottiglia di limoncello IGP e dei pomodori gialli del Vesuvio.

Riprendiamo il treno delle 18.00 e per cena andiamo al ristorante del campeggio "Terrazza Pompeiana". Gustiamo tre vere pizze napoletane buonissime e poi ci concediamo il meritato riposo.



Sorrento: la spiaggia

3° giorno: domenica 11.07 Km percorsi o

Oggi abbiamo in programma la visita del cratere del Vesuvio. Avevamo infatti comprato online i biglietti la scorsa settimana. Causa COVID-19 la biglietteria è chiusa e quindi era l'unico modo per comprare gli ingressi.

Prendiamo il bus della 9.30 che ferma di fronte alla stazione della circumvesuviana di ieri (€ 6,20 A/R a testa). Abbiamo l'ingresso prenotato per le 11.30.

Dopo essere entrati ed avere percorso una ripida salita sulle pendici del vulcano, arriviamo all'inizio del cratere dove ci attende la guida. Ci spiega la geologia e la formazione del cratere e, anche se il percorso guidato dura solo 15 minuti, la guida è stata simpatica e coinvolgente. Proseguiamo senza guida e percorriamo il fianco del cratere fino al termine del percorso. Il paesaggio è suggestivo e, anche se c'è qualche nuvola, vediamo chiaramente Napoli e il profilo della costiera amalfitana. Bisogna dire che per chi è stato come noi sull'Etna, non c'è paragone, forse anche perché sono due vulcani totalmente diversi.

Qui volendo ci sono un bar e dei tavoli, noi ci eravamo portati i panini, ma considerando che il ritorno in bus sarebbe stato un susseguirsi di tornanti, decidiamo di prendere il pullman e pranzare in camper.

Siccome oggi c'è la finale di Wimbledon con in campo Berrettini, Lorenzo vorrebbe vederla, così decidiamo di dedicare il pomeriggio all'organizzazione dei prossimi giorni, oltre che fare un po' di spesa al vicino Carrefour (aperto 24h) che si raggiunge in 5 minuti a piedi.

Dopo cena guardiamo la finale degli Europei e festeggiamo per la vittoria dell'Italia, poi siccome si è fatta quasi l'una andiamo a letto.



Vesuvio: lungo il cratere

4° giorno: lunedì 12.07 Km percorsi o

Oggi abbiamo impostato la sveglia alle 06.50 perché dobbiamo prendere il treno per Salerno delle 8.36 e andare a visitare la costiera amalfitana. Il treno è in ritardo, ma arriviamo comunque alla stazione di Salerno che si trova in centro e a poche centinaia di metri dall'imbarco dei traghetti Travelmar. Questa è l'unica compagnia che avevo trovato sul web che offre la possibilità di scendere e risalire dalle diverse località lungo la costiera amalfitana. L'alternativa è fare le gite di un giorno in battello lungo la costiera, ma i prezzi sono molto elevati. Anche qui le tratte non sono propriamente economiche, infatti paghiamo € 25,00 per tutti e tre per arrivare solo alla prima tappa: **Amalfi**.

Visitiamo il piccolo centro storico di Amalfi e soprattutto la iconografica cattedrale vista tante volte in TV o in fotografia ed il chiostro del Paradiso. Amalfi è piccolina e si visita abbastanza velocemente. Torniamo al porto e, siccome è ora di pranzo e il caldo è abbastanza intenso, decidiamo di pranzare con un bel gelato fresco per poi imbarcarci alla volta di **Positano** (€ 25,00 per tutti e tre).

Arriviamo in circa mezz'ora di navigazione e qui per la prima volta iniziamo a soffrire un po' la calura, acuita dal fatto che oggi il vento non soffia.

Positano è una cartolina che si fa fotografare da infinite angolazioni e punti panoramici e che grazie alla bellezza del paesaggio naturale e alle incantevoli spiagge è diventata dal 1997 Patrimonio dell'Umanità dell'UNESCO. A differenza di Amalfi, il paese con i suoi tanti negozietti e locali è costruito sulle pendici della costa, il che ci costringe a salire un notevole dislivello in pochi metri di scalinata.

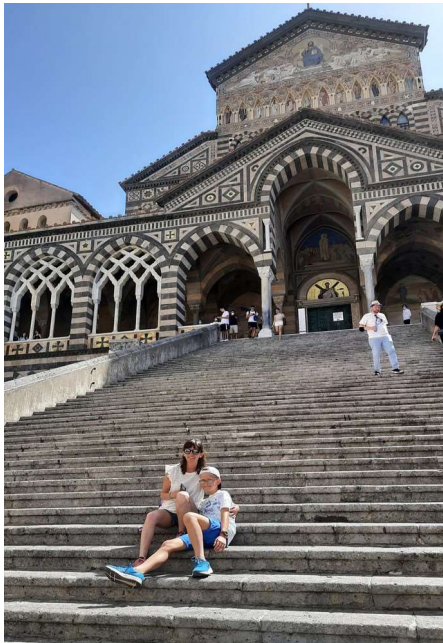
Arriviamo fino alla strada che percorre tutta la costa e poi riscendiamo lungo la via centrale, fino a fermarci per un caffè in un bar sulla spiaggia.

Riprendiamo il battello alle 15.30 per Salerno (€ 39,00 tutti e tre) e poi saliamo sul treno che ci riporta a Pompei (la frequenza dei treni è di uno ogni mezz'ora).

Arriviamo al campeggio che sono le 18.00 con l'intenzione di prenotare nel ristorante/pizzeria dello stesso, ma purtroppo è chiuso.

Chiediamo a Maurizio, il gestore del campeggio, che ci consiglia la pizzeria "I Matti" a circa 10 minuti a piedi. La pizza è buona, ma quella del campeggio è decisamente migliore.

Oggi, complici probabilmente il caldo e la giornata intensa, siamo parecchio stanchi, così ci concediamo il giusto riposo che il fresco della notte ci concede.



Amalfi: il duomo



Positano

5° giorno: martedì 13.07 Km percorsi 75

Oggi abbiamo la prenotazione, che avevo fatto da casa, per la visita con guida degli scavi di **Pompei**.

La nostra guida è il prof. Bruno Pisano che dalle mie ricerche sul web pare essere una vera istituzione. Ed effettivamente con lui iniziamo la visita degli scavi, seguendo le sue precise e coinvolgenti spiegazioni di ciò che vediamo.

La visita dura circa 4 ore e, a causa del notevole caldo umido e dell'obbligo di mascherina anche all'aperto (ordinanza della Regione Campania emanata da pochi giorni), devo dire che non si gode appieno. Arriviamo alla fine che sono ormai le 14.30 e siamo stanchi e affamati.

Chiediamo a Maurizio se possiamo pranzare nel camper e poi partire e lui, molto cortesemente non ci fa pagare nessun sovrapprezzo (la piazzola andava liberata per le 14.00). Partiamo alla volta di **Paestum** dove arriviamo in circa un'ora e ci sistemiamo, anche per la notte, all'Eolo sosta camper, un'area sosta proprio di fronte al sito archeologico.

Visitiamo il sito molto ben conservato, ma adesso la stanchezza è veramente tanta, così lasciamo la visita del museo, compresa nel prezzo del biglietto, per domani mattina.



Pompei



Paestum

6° giorno: mercoledì 14.07 Km percorsi 5

Andiamo subito al museo che tra i vari reperti archeologici conserva anche la famosa Tomba del Tuffatore. Il museo non è enorme e si visita piacevolmente.

Ci spostiamo di pochi chilometri fino a raggiungere il Camping Villaggio dei Pini situato sulla costa. E' il classico campeggio dove ci sono parecchi stanziali e risulta anche essere abbastanza affollato, ci pare un po' caro per quello che offre.

Il mare non è male, ma diciamo che c'è di meglio. Comunque trascorriamo il primo giorno di relax in spiaggia.



Paestum: il mare

7° giorno: giovedì 15.07 Km percorsi 178

Prepariamo il camper e lasciamo il campeggio verso le 8.00, direzione Calabria. Ci fermiamo lungo la strada a Battipaglia per comprare mozzarelle di bufala e formaggi in uno dei tanti caseifici che si trovano lungo la strada.

Imbocchiamo l'autostrada Salerno-Reggio Calabria, che non è poi così male come pensavamo. Il traffico è scorrevole. Usciamo a Lagonegro, percorriamo la statale tirrenica fino a Cirella di **Diamante** e ci sistemiamo nell'Ulisse Area Camper, una bella area ombreggiata e direttamente su un bellissimo mare turchese.



Diamante: il mare



Diamante: i murales

8° giorno: venerdì 16.07 Km percorsi 0

Oggi giornata di relax al mare con clima perfetto, caldo ma secco.

9° giorno: sabato 17.07 Km percorsi 133

Il nostro itinerario avrebbe dovuto portarci a Tropea, ma le previsioni meteo sono pessime con temporali per tutto il fine settimana. Così, e questo è uno dei vantaggi della vacanza in camper, decidiamo di modificare il programma e andare sulla costa ionica e precisamente nei pressi di Rossano. Ieri, in vista dell'affollamento del fine settimana, avevamo prenotato un posto all'Agriturismo il Faro.

E' un bellissimo posto con poche piazzole per camper e con un piccolo ristorante. L'unica pecca, almeno per i nostri gusti, è che la spiaggia è di sassi, ma l'acqua è limpida.

Ceniamo nel ristorante a conduzione familiare e spendiamo € 50,00 con tutte portate di pesce. La scelta è abbastanza ristretta, ma i piatti sono squisiti.



Agriturismo Il Faro: posto camper

10° giorno: domenica 18.07 Km percorsi 144

Oggi le previsioni del tempo non sono delle migliori, così decidiamo di andare a vedere il **Museo Amarelli a Rossano** che dista pochi chilometri.

Anche se la distanza è poca, impieghiamo circa un'ora per raggiungerlo a causa della chiusura di un tratto di statale. Rischiamo anche di incastrarci in una strada stretta nella quale viene deviato tutto il traffico.

Arrivati al museo, dopo avere lasciato il camper nell'ampio e comodo parcheggio dedicato (N 39.611860, E 16.633201), scopriamo però che le visite guidate andavano prenotate in anticipo via web. Così ci limitiamo ad acquistare nel negozio del museo vari tipi di liquirizia e il buonissimo liquore e ripartiamo percorrendo la costa ionica.

Siccome è ora di pranzo cerchiamo un bel posto sul mare dove mangiare in camper e lo troviamo a Punta Alice (N 39.402607, 17.126075), vicino al Santuario della Madonna del mare. Pranziamo con un panorama unico a picco sul mar Ionio.

Riprendiamo la strada, passiamo il centro di Crotona (che non ci è sembrato meritare una sosta) e arriviamo a **Capo Colonna** (N 39.025082, 17.201829), il punto più orientale della Calabria, dove visitiamo il parco archeologico situato in una bellissima posizione sul mare e il vicino Santuario della Madonna di Capo Colonna.

La sua importanza risiede nella quantità di elementi storici che sono legati a questa punta di terra. Sfortunatamente il Santuario di Hera venne utilizzato come cava di pietre lavorate per il castello, il porto e i palazzi nobiliari della vicina Crotona, fino a che solo una solitaria colonna rimase in vista dei naviganti, eretta fra i ruderi che rimangono. Intanto il tempo è decisamente migliorato.

Ci spostiamo di qualche chilometro e arriviamo al Camping Costa Splendente a **Le Castella**, appena dopo Capo Rizzuto.

Qui ci incontriamo con un compagno di classe di Lorenzo ed i suoi genitori, che già conoscevamo e con i quali trascorreremo i prossimi giorni.

La spiaggia adiacente il campeggio non è grandissima (il fine settimana forse è da evitare), ma il mare è molto bello.

Siccome il tempo è bello e la spiaggia è quasi deserta, stiamo a mollo fino alle 19.30 e poi ceniamo tutti insieme.



Punta Alice

11° giorno: lunedì 19.07 Km percorsi o

Oggi giorno di completo relax, tempo bello ad eccezione di uno scroscio di pioggia dopo pranzo. Dopo cena raggiungiamo a piedi il centro del paese, molto animato e con tanti negozietti per turisti. Bello il castello aragonese che si erge sul mare, peccato però che la sera sia chiuso e di giorno abbia degli orari di visita al pubblico molto ridotti.



Capo Rizzuto



Capo Rizzuto

12° giorno: martedì 20.07 Km percorsi 0

Anche oggi completo relax e tempo bello.

13° giorno: mercoledì 21.07 Km percorsi 135

Oggi salutiamo il compagni di Lorenzo perché noi andiamo a **Tropea**, dove finalmente il tempo è migliorato dopo la pioggia dei giorni scorsi. Nei giorni scorsi abbiamo telefonato per una piazzola dal famoso Ciccio Parking, ma solo questa mattina, mentre eravamo già in viaggio, ci hanno telefonato per confermarcela. L'area è ben organizzata con tutti i servizi, ma le piazzole sono un po' strette. Il programma sarebbe di fermarci qui oggi e domani, ma stanotte lo cambieremo...

Arriviamo da Ciccio Parking e finiamo di sistemarci che è tarda mattinata, così dopo aver comprato un po' di pesce fresco dal signore che passa giornalmente nell'area di sosta, decidiamo di visitare Tropea. L'area è in una posizione perfetta: si trova sotto la scalinata che porta in paese ed è vicinissima alle spiagge.

Facciamo un giretto in centro, che è molto bello e offre dei fantastici scorci panoramici sul mare. Ovviamente non possiamo non comprare prodotti tipici calabresi. Saliamo poi sulla rupe che ospita il Santuario di Santa Maria dell'Isola, immagine che si trova su tutte le cartoline di Tropea. Paghiamo l'ingresso e visitiamo il piccolo santuario e l'annesso bel giardino a picco sul mare cristallino di Tropea. Da qui si ammira la bellezza della costa di Tropea, ma ci rendiamo anche conto dell'affollamento che c'è.

Dopo aver pranzato in camper, andiamo nella vicina spiaggia libera "Mare piccolo" dove troviamo un piccolo spazio vicino agli scogli. Visto l'affollamento vado a chiedere agli stabilimenti balneari vicini i prezzi di ombrellone e sdraio per domani, arrivano a chiedere 40,00 euro al giorno....

Il mare ha dei colori molto belli, così ci invoglia anche a fare snorkeling. Con la maschera arriviamo fino a una delle grotte che si trovano sotto la rupe che ospita il Santuario. Qualche temerario si tuffa da decine di metri di altezza.

La gente è veramente tanta, così decidiamo di tornare al camper. Ceniamo a base di pesce spada comprato la mattina e, dopo cena, facciamo nuovamente un giretto in centro. A differenza di stamattina, la gente è tantissima e quasi non si riesce a camminare, così dopo aver preso un gelato e aver acquistato una bottiglia di succo di bergamotto, torniamo al camper e andiamo a letto. L'espressione "andiamo a letto" va interpretata letteralmente in quanto ci limitiamo a sdraiarci, ma non riusciremo a dormire, non per il caldo, ma per il costante rumore di auto, scooter e della gente che fino a tarda notte passa nella strada lungomare che costeggia l'area di sosta.

C'è da dire che noi avevamo una piazzola nella zona vicina all'ingresso, non so se le piazzole più distanti siano disturbate allo stesso modo o meno. Certo l'area non è grande quindi presumo che non cambi moltissimo.

Vista la ressa di gente e il caos notturno, decidiamo di non fermarci un altro giorno, ma di spostarci. Tropea è molto bella, sia la città che il mare, ma forse andrebbe visitata in un altro periodo dell'anno.



Tropea



Tropea

14° giorno: giovedì 22.07 Km percorsi 168

Prima di partire dall'area di sosta chiediamo al gestore di indicarci la strada da percorrere per uscire da Tropea (la strada dove si trova l'area è a senso unico e ci hanno detto che occorre fare attenzione a non passare sotto un ponte basso).

Usciti da Tropea ci fermiamo lungo la strada a comprare le famose cipolle e puntiamo verso il **Parco Nazionale della Sila**.

Tra qualche difficoltà a causa di indicazioni di lavori un po' contraddittorie, arriviamo verso le 12.30 al centro visite Cupone, situato sulle rive del lago di Cecita. Parcheggiamo nell'ampio parcheggio della zona picnic (N 39.385492, E 16.547060). Esiste un altro parcheggio anche per bus, ma essendo lungo la strada, noi preferiamo questo perché più silenzioso.

Facciamo una passeggiata vicino alla sponda del lago (purtroppo non c'è un sentiero che ne percorre il perimetro) e ci informiamo al centro visite per la camminata del pomeriggio.

Qui il paesaggio è ovviamente completamente cambiato, siamo infatti a circa 1.200 m di altitudine: la zona è caratterizzata dalla presenza massiccia di pino laricio, con esemplari monumentali ancora in vita, alternato ad aree di pascolo.

Dopo pranzo indossiamo gli scarponcini da trekking e percorriamo il sentiero n. 2 per poi passare al n. 6, facendo così un giro ad anello di circa 9 km che ci porta a percorrere in completa solitudine i boschi di pini della Sila. Tornati al centro visite vediamo l'area faunistica, il giardino geologico, ma non il museo naturalistico perché chiude alle 18.00.

Passiamo la sera e la notte nella tranquillità e nel silenzio più assoluti in compagnia soltanto di un altro camper.



Parco Nazionale della Sila: lago di Cecita



Parco Nazionale della Sila

15° giorno: venerdì 23.07 Km percorsi 196

Ci svegliamo con calma e prepariamo il camper per la partenza, ma prima di partire visitiamo il museo naturalistico che ieri non eravamo riusciti a vedere, museo che merita sicuramente una visita.

Abbiamo appuntamento con il compagno di scuola di Lorenzo ai Giganti della Sila.

La riserva naturale I Giganti della Sila, nota anche come riserva naturale del Fallistro dal nome della località in cui si trova, è un'area naturale protetta ed è nota in quanto ospita i famosi "Giganti della Sila", pini larici ultracentenari di dimensioni maestose, i cui tronchi formano un perfetto colonnato naturale. Tali tronchi si innalzano fino a 45 metri di altezza e hanno un diametro alla base di circa due metri, tanto da essere spesso paragonati per dimensioni alle sequoie del Nord America (che però raggiungono dimensioni quasi doppie in altezza e diametri di oltre 10 metri). Noi che nel 2018 abbiamo visto proprio il Sequoia National Park possiamo dire che non c'è paragone, ma comunque la visita ha un certo fascino che non ci dispiace.

Dopo aver risalutato i nostri compagni di visita, ci spostiamo di due chilometri a Croce di Magara e parcheggiamo in uno spiazzo di fronte ad un hotel in disuso, dove troviamo una bancarella di prodotti silani. Ne compriamo alcuni tra cui anche il famoso caciocavallo silano e pranziamo.

Dopo pranzo ripartiamo e lasciamo la Calabria per andare in Basilicata.

Abbiamo deciso di andare un giorno al mare a **Lido di Policoro**, dove al Policoro Village ci hanno detto che "un posto ce lo trovano" anche se inizia il fine settimana.

Quando arriviamo ci assegnano una piazzola che non è degna di questo nome, infatti non si riesce neanche ad aprire minimamente la veranda. Per fortuna il vicino se ne va, così ci spostiamo e possiamo godere di una piazzola normale.

Questo è uno di quei campeggi con animazione, piscina, ecc. (e il che fa sì che non sia proprio nelle nostre corde), ma purtroppo lungo la costa lucana non avevo trovato grandi alternative.

Trascuriamo il pomeriggio al mare, anche se rispetto alla Calabria i colori non sono gli stessi.



I Giganti della Sila



I Giganti della Sila

16° giorno: sabato 24.07 Km percorsi 0

Oggi giornata di relax. La notte meno perché vicino al campeggio c'è un bar sulla spiaggia che mette musica a palla fino a notte inoltrata... decisamente la scelta del campeggio non è stata azzeccata.

17° giorno: domenica 25.07 Km percorsi 92

Ci svegliamo con calma, viste anche le poche ore di sonno trascorse, facciamo un po' di spesa al vicino supermercato PAM e ci inoltriamo nell'entroterra lucano con destinazione **Craco**.

La strada è letteralmente deserta, tanto che ci fermiamo a scattare una foto con Elisa seduta in mezzo alla carreggiata (come avevamo fatto alla Monument Valley), ma in alcuni tratti è veramente impegnativa a causa delle pessime condizioni del manto stradale.

I panorami sono molto belli e selvaggi e l'ultimo tratto prima di entrare a Craco è in salita e ci dà modo di ammirare dall'alto questo bel paesaggio.

Parcheggiamo all'estremità opposta del paese (N 40.381360, E 16.435052) e scesi dal camper ci accorgiamo che il caldo è più intenso che sulla costa, ci sono 36° C.

Nel 1963, il centro storico di Craco iniziò a subire uno spopolamento dovuto ad una frana che, agli inizi degli anni Ottanta lo ha reso una vera e propria città fantasma. Questo

fenomeno ha contribuito a rendere particolare l'abitato di Craco, che, per tale caratteristica, è diventato una meta turistica, nonché un ambito set cinematografico.

Il paese si può osservare solo dall'esterno in quanto le visite guidate sono state sospese causa COVID, quindi ci limitiamo a fare qualche fotografia e ripartiamo per **Tricarico**.



Craco



Craco

Tricarico era una meta inizialmente non prevista, ma che abbiamo aggiunto per ottimizzare i nostri spostamenti e pernottamenti.

Per arrivarci percorriamo qualche chilometro lungo una strada molto stretta, ma per fortuna completamente deserta e che ci consente di ammirare bellissimi e rilassanti panorami.

A Tricarico abbiamo prenotato una piazzola nell'Azienda Agricola Santa Teresa che si trova un po' fuori dal paese, ma dove il proprietario molto gentile ci offre il servizio navetta compreso nel prezzo.

Posta a 698 m s.l.m., è nota come città arabo-normanna e possiede uno dei centri storici medievali più importanti e meglio conservati della Basilicata. Anche qui il caldo si fa sentire, visitiamo il paese anche se, forse il fatto che sia domenica, ci sembra abbastanza deserto. Inoltre la Torre normanna, principale attrazione, è chiusa.

Verso le 18.30 rientriamo all'area di sosta e ora la temperatura è più sopportabile.

Ceniamo con una bellissima vista del paese tutto illuminato, compriamo dell'olio biologico che l'azienda produce e dopo aver fatto due chiacchiere con il proprietario andiamo a dormire.

Devo dire che Tricarico lo ricorderemo più per la bella, panoramica e silenziosa area di sosta che per la città vera e propria.



Tricarico: area sosta camper

18° giorno: lunedì 26.07 Km percorsi 118

Sveglia alle 7.30, camper service e, senza fare colazione, partiamo per Castelmezzano.

Siccome vogliamo trovare parcheggio nell'area subito all'uscita della galleria che entra nel paese e che abbiamo visto essere molto comoda per andare a piedi nel centro, faremo colazione una volta arrivati.

Dopo circa un'ora usciamo dalla galleria, ma sorpresa... il parcheggio è chiuso per lavori.

Siccome a Castelmezzano bisogna fare attenzione a non imboccare le strade strette che entrano nel borgo, decidiamo di andare verso il parcheggio che mi ero appuntato come alternativa anche se è molto più distante del primo.

Quando però arriviamo in prossimità del campo sportivo, dove si trova il parcheggio (che tra l'altro viene indicato su Parkfornight) ci rendiamo conto che l'accesso per il nostro mezzo di circa 7 m. è impossibile, in quanto occorre affrontare una rampa di pochi metri, ma con una pendenza dolomitica che ci avrebbe fatto urtare la parte inferiore del paraurti.

L'alternativa adesso sarebbe tornare verso il paese, ma non ci fidiamo delle strade che incontreremo, anche perché google maps ci dice che alcune sono senza uscita, così parcheggiamo a lato strada in uno slargo. Non riporto le coordinate gps in quanto quando arriveremo a piedi in paese noteremo che ci sono molti parcheggi lungo la strada che porta verso il cimitero e che anche se a pagamento, sono adatti anche ai camper.

Fatta finalmente la meritata colazione, raggiungiamo Castelmezzano con un cammino di circa 20 minuti. Il paese è molto bello e caratteristico e, assieme ai comuni vicini di Pietrapertosa, Accettura, Calciano e Oliveto Lucano, forma il parco delle Dolomiti lucane. Saliamo fino alle rovine del castello normanno dove, oltre al panorama sulle Dolomiti e sul paese, vediamo i temerari che si cimentano nel "Volo dell'angelo", altra attrattiva di Castelmezzano e Pietrapertosa. Legati da un'apposita imbracatura e agganciati a un robusto cavo d'acciaio, si parte sospesi in aria da Castelmezzano per arrivare a Pietrapertosa (o viceversa) a una velocità di circa 120 km/h e a circa 400 m di altezza e lo stesso procedimento si ripete per tornare da dove si è partiti.

Riscendiamo e arrivati nei pressi del cimitero imbocchiamo il "Sentiero delle Sette pietre", un antico percorso contadino che collega i borghi di Castelmezzano e Pietrapertosa. E' un percorso letterario che trae ispirazione dai racconti tramandati oralmente fra le generazioni e dall'immaginario collettivo su cui si fonda il testo "Vito ballava con le streghe" di Mimmo Sammartino. E' un sentiero abbastanza facile che collega Castelmezzano con Pietrapertosa, per raggiungere la quale ci vuole circa un'ora (ovviamente la difficoltà varia in base all'allenamento di ciascuno). Per prendere il sentiero occorre andare al cimitero di Castelmezzano, dove troviamo delle indicazioni molto chiare. Occorre scendere nella valle fino a raggiungere una pianura (l'antro delle streghe) e superare il torrente Caperrino attraversando il ponte romano. Da lì il sentiero si inerpica nel bosco fino a **Pietrapertosa**.

Facciamo un giro per il paese e cerchiamo un posto dove pranzare. Ci ispira "La Locanda di pietra" con terrazza panoramica. Visto che dobbiamo ritornare per il sentiero non vogliamo appesantirci e quindi ci limitiamo ad un primo tipico e al caffè. Il ritorno è più semplice perché la maggior parte è in discesa. Il cielo è un po' coperto e questo è un bene: il sentiero per molti tratti non è ombreggiato.



Castelmezzano



Sentiero delle Sette pietre

Tornati al camper, visti i tanti chilometri a piedi percorsi oggi, siamo veramente stanchi. Ci riposiamo una mezz'oretta e poi ripartiamo per **Matera**.

Arriviamo all'Agriturismo Masseria del Pantaleone (veramente bella) verso le 17.00, e qui il caldo torna prepotentemente a farsi sentire. Dopo una meritata doccia andiamo a cena nel ristorante dell'agriturismo. Spendiamo € 50,00 in tre assaggiando tutti piatti tipici (pignata, orecchiette, ecc.). Inclusa nel prezzo della cena c'è anche la navetta che ci porta a vedere Matera in notturna. Rimaniamo circa un'ora ad ammirare i sassi illuminati e gironzolando per il centro storico. La notte rinfresca un po' e si dorme bene.

19° giorno: martedì 27.07 Km percorsi o

Oggi il caldo si sente già dal primo mattino, nel pomeriggio la temperatura arriverà a 40 °C. Alle 9.30 facciamo il briefing con la guida che ci farà visitare Matera, poi la navetta ci porta in città. Alle 10.30 Salvatore, la nostra guida, inizia a illustrarci la storia di questa città unica al mondo. Scopriamo che è la più antica città al mondo ad essere ancora oggi abitata. Entriamo nel Sasso Caveoso e poi nel Sasso Barisano e visitiamo le antiche cisterne oltre che alcune vecchie abitazioni. La visita finisce alle 14.30, ma Salvatore cattura la nostra attenzione perché ci spiega la storia e la vita dei sassi, senza soffermarsi troppo in spiegazioni dettagliate sui vari monumenti, che chiunque può reperire su una classica guida. Pranziamo alle 15.00 con un buonissimo gelato da "Fortunello", poi dopo un veloce giro in autonomia nei sassi, il caldo e la fatica si fanno sentire. Non abbiamo voglia di attendere la prossima navetta che è alle 18.00, così prendiamo un taxi che ci riporta all'agriturismo.

Matera ci è piaciuta molto, forse anche per merito della nostra guida che ci ha fatto scoprire non solo i luoghi, ma ci ha anche raccontato aneddoti e spiegato la storia di quello che vedevamo. Abbiamo speso € 60,00 ma ne è valsa la pena.

Se l'avessimo visitata senza guida non avremmo potuto cogliere l'essenza di quello che avremmo visto.

Mentre prepariamo la cena, il termometro del camper indica 39° C. Questa sarà l'unica notte della vacanza nella quale il caldo non ci farà dormire.

Matera avrebbe meritato un giorno in più di visita per poter vedere la zona delle chiese rupestri, ma la visita andrebbe fatta in un altro periodo dell'anno.



Matera



Matera

20° giorno: mercoledì 28.07 *Km percorsi 334*

Alle 7.00 siamo già svegli per il caldo, prepariamo il camper e partiamo per Gaeta. Abbiamo deciso di trascorrere gli ultimi giorni di vacanza nello stesso posto dove eravamo stati l'anno scorso. In realtà avremmo voluto andare a Sperlonga, ma l'area sosta era al completo.

L'autostrada verso Napoli è un cantiere continuo, così ci impieghiamo veramente tanto tempo e dopo un rapido pranzo in autogrill e spesa al LIDL di Formia, arriviamo all'area sosta Playa Colorada che sono già le 16.00. Qui finalmente si respira, l'aria è un po' più fresca e passiamo il resto della giornata in spiaggia.

21° giorno: giovedì 29.07 *Km percorsi 0*

Giornata di relax

22° giorno: venerdì 30.07 *Km percorsi 0*

Giornata di relax

23° giorno: sabato 31.07 *Km percorsi 826*

Partenza ore 7.30, troviamo tanto traffico verso Firenze e solo alle 19.00 siamo a casa.

Pernottamenti

Camping – Aree Sosta - Parcheggi	n. notte	Prezzo €.	note
SIRANO (BO) parcheggio N 44.376675, E 11.247496	1	gratis	uscita Sasso Marconi, parcheggio tranquillo. Anche se sulla strada, traffico quasi inesistente. Poco fuori dall'autostrada. Nessun servizio.
POMPEI (NA) Camping Fortuna Village N 40.746399, E 14.484400	3	€. 66,00	Comodo per la visita agli scavi e al centro di Pompei. Appena fuori dell'autostrada. Ottima accoglienza. Area pulita e ordinata con tutti i servizi e con posti ampi e ombreggiati e separati da siepi. Se possibile evitate gli stalli verso l'ingresso: lo stradone soprastante è rumoroso.
PAESTUM (SA) Eolo sosta camper N 40.42458329, E 15.00627950	1	€. 15,00	Adiacente l'area archeologica e ombreggiata. Non accettano carte. Dotato di elettricità e carico acqua. € 10 solo parcheggio diurno.
PAESTUM (SA) Camping Villaggio dei Pini N 40.413258, E 14.991212	1	€. 43,00	Campeggio ombreggiato direttamente sulla spiaggia a 1 km dal sito archeologico. Affollato di stanziali. Servizi un po' datati.
CIRELLA DI DIAMANTE (CS) Area sosta Ulisse N 39.722485, E 15.810491	2	€. 46,00	Direttamente sul mare, ombreggiata, con tutti i servizi. Paese a 2 km. Spiaggia molto bella. Dotato di market che offre frutta e verdura di loro produzione. La mattina passa un furgoncino che vende pesce fresco.
ROSSANO (CS) Agriturismo Il Faro N 39.621840, E 16.750990	1	€. 25,00	Azienda agricola immersa nel verde e direttamente sul mare che produce alimenti biologici come frutta, verdure, vino e olio. Il ristorante propone piatti tipici della tradizione calabrese. Dispone di un'area pianeggiante e ombreggiata destinata alla sosta dei camper. Allacciamento elettrico, servizio con docce, acqua e pozzetto scarico (un po' scomodo).
FRAZ. LE CASTELLA - ISOLA DI CAPORIZZUTO (KR) Camping Costa Splendente N 38.915127, E 17.026885	3	€. 94,80	Bel campeggio con tutti i servizi e ombreggiato, A 50 m da una piccola ma bellissima spiaggia e a 400 m dal centro di Le Castella. Supermercato a m 300.
TROPEA (VV) Area sosta Ciccio Parking N 38.915127, E 17.026885	1	€25,00	Ombreggiata e con ottimi servizi. Ottima posizione proprio sul mare, sotto la chiesa e vicino alle scale per salire in paese. Rumorosa in quanto vicina alla strada litoranea (almeno la zona della nostra piazzola). Per arrivare occorre costeggiare il porto per non entrare in paese. La discesa è vietata ai camper e il cartello è posto molto male.
SPEZZANO DELLA SILA (CS) Parcheggio Centro visite Cupone N 39.384662, E 16.546395	1	gratis	Nel parcheggio del Centro Visite Cupone è possibile sostare liberamente nella cornice incantevole del lago di Cecita. Silenzio

			assoluto. Nessun servizio.
LIDO DI POLICORO (MT) Policoro Village N 40.192350, E 16.717808	2	€ 62,00	Campeggio con tutti i servizi e piscina. Si accede al mare attraversando una pineta. Piazzole camper con ombra, ma abbastanza sacrificate in quanto il campeggio è punta più sugli stanziali e sull'affitto dei bungalows.
TRICARICO (MT) Area camper Santa Teresa N 40.634807, E 16.140892	1	€ 20,00	A 3 km dal centro in posizione panoramica sul paese, senza ombra, piazzole spaziose con elettricità. Un servizio igienico dotato di doccia molto pulito. Carico e scarico. Il proprietario offre il servizio navetta per il centro concordando l'orario. Vendita di prodotti dell'azienda, in particolare olio biologico.
MATERA Agriturismo Masseria del Pantaleone N 40.652699, E 16.607500	2	€ 46,00	Ottimo posto, piazzole con tutti i servizi, abbastanza ombreggiate e pianeggianti. Nella masseria anche un economico e ottimo ristorante. Navetta per il centro compresa nel prezzo 4 volte al giorno. Guida molto appassionata per Matera. Docce a 1 euro.
GAETA (LT) Area camper Playa Colorada N 41.228160, E 13.502862	3	€ 105,00	Area sosta ombreggiata con tutti i servizi e di fronte alla spiaggia di S. Agostino. Un po' disturbate dalla strada le piazzole vicine all'ingresso. Il fine settimana si riempie velocemente.

Spese

Spesa gasolio	€ 544,00
Spesa autostrade	€ 164,90
Spesa camping e aree sosta	€ 547,80
Spesa pasti fuori camper	€ 240,50
Spesa mezzi pubblici	€ 144,60
Spesa ingressi attrazioni e visite	€ 167,00
Totale	€ 1.808,80

Km alla partenza	80.612
Km all'arrivo	84.040
Totale	3.428

Conclusioni

Ovviamente queste sono le nostre conclusioni personali, che possono essere condivise o meno da chi intraprenderà lo stesso viaggio.

Abbiamo approcciato questa vacanza come un ripiego, in quanto l'intenzione iniziale era di andare in Spagna e Portogallo, ma devo dire che appena siamo partiti la "magia" del viaggio ci ha nuovamente contagiato. Così da vacanza da "Piano B" è diventata una bella vacanza nel profondo meridione d'Italia.

Pompei è stata una base strategica per i primi tre giorni che ci ha permesso di raggiungere vari luoghi comodamente senza bisogno di spostare il camper, soprattutto la penisola sorrentina e la costiera amalfitana, che per i camper ancor più in estate è off-limits.

La Calabria ci ha stupito soprattutto per i colori del mare cristallino e i silenzi e la pace del Parco Nazionale della Sila.

La Basilicata è come la pensavamo: mare non eccezionale, ma paesaggi e paesi incastonati sulle colline che costellano l'entroterra lucano.

Una menzione particolare merita Matera: se è patrimonio mondiale UNESCO un motivo ci sarà. Un consiglio per assaporare l'anima dei sassi è visitarla con una guida appassionata come abbiamo fatto noi, la quale ci ha portato in posti che in solitaria non si raggiungono e che nella loro semplicità e unicità fanno di questa città forse una delle più affascinanti al mondo. Poi ovviamente ci sono anche le vie per i turisti piene di negozietti di souvenirs, ma qui diventano un aspetto secondario della città per chi è un viaggiatore e non solo un turista.

Ultima nota riguarda il cibo che, come ovunque in Italia, è unico al mondo. Ogni Regione ci ha fatto scoprire i propri piatti tipici che, come spesso accade, sono semplici, ma sempre buonissimi. La pizza napoletana che abbiamo mangiato a Pompei non ha nulla a che vedere con la pizza che si prepara da noi: ottima.

Una volta l'anno, vai in un posto dove non sei mai stato prima"
Dalai Lama